

---

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA  
PROVINCIA DI UDINE

**COMUNE DI PRATO CARNICO**

**VARIANTE P.R.G.C. n. 21**

L. R. 5/2007 e s.m.i

**Fascicolo 1) Relazione**

associazione intercomunale <b>alta val degano val pesarina</b>	comuni di: Conegliano Forni Avoltri Ovaro Prato Carnico Rapallo
Servizio Tecnico	

Arch. David Mainardis



## **Indice**

### **1. Relazione**

1. Premessa
2. Documentazione
3. Procedura di approvazione
4. Contenuti della variante
5. Vincoli paesaggistici
6. Relazione di coerenza con i limiti di flessibilità
7. Coerenza con la pianificazione sovraordinata
8. Estratti grafici
9. Allegati

## **RELAZIONE**

### **1. Premessa**

Il Comune di Prato Carnico è dotato di P.R.G.C. approvato con deliberazione del C.C. n. 21 del 16.7.2000, la cui esecutività è stata confermata con deliberazione della Giunta Regionale n. 3700 /1-12-2000.

Successivamente sono state approvate varianti riguardanti modifiche normative e zonizzative di carattere puntuale.

Con la presente variante vengono proposte variazioni alla zonizzazione di piano che per i loro contenuti rientrano nei limiti di cui all'art. 17 "*Varianti non sostanziali agli strumenti di Pianificazione comunale di cui all'art. 63, comma 5, della legge*" del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5. ( D.P.R. 20 marzo 2008 n. 086/Pres.)

### **2. Documentazione**

La presente variante, in conformità a quanto stabilito dall'art. 17 sopracitato è costituita dai seguenti elaborati:

Fascicolo 1)

- relazione illustrativa riportante i contenuti della variante
- relazione di coerenza con i limiti di flessibilità
- relazione di coerenza con la pianificazione sovraordinata
- valutazione di incidenza significativa sui siti di Rete Natura 2000
- elaborati grafici che illustrano le previsioni urbanistiche vigenti e le proposte di modifica

### **3. Procedura di approvazione**

La presente variante, per i suoi contenuti, rientra nella procedura semplificata di approvazione delle varianti al PRGC così come disciplinata dall'articolo 17 del DPR n.86/2008.

Il rispetto dei limiti di cui al comma 1 e 2 dell' art. 17 del Regolamento Urbanistico è asseverato con le modalità previste dall'art. 22 comma quattro della L.R.5/2007 e s.m.i.

La variante viene proposta in condizione di decadenza dei vincoli espropriativi del piano in forza del disposto di cui all'art.23 comma quinto della L.R.5/2007 che ammette varianti per la realizzazione di lavori pubblici .<sup>1</sup>

#### **4. Contenuti della variante**

Con la presente variante viene registrato nella zonizzazione di piano il progetto di ampliamento del cimitero di Prato Carnico capoluogo .

L'area individuata per l'ampliamento è posta a distanza dal centro abitato di Prato inferiore ai 200 m.

In questo caso ricorrono le condizioni previste dall'art. 338, del t.u.l.s. (R.D. n. 1265/1934) come modificato dalla legge 01.08.2002 n. 166,<sup>2</sup> che ammette una riduzione fino a 50 m., in quanto :

- l'area individuata , per ragioni di natura geologica , è l'unica possibile a soddisfare l'improrogabile esigenza di ampliamento del servizio
- l'impianto cimiteriale ampliato resta separato dal centro urbano , rispetto al quale si trova ad un livello più basso , da una viabilità comunale

Le aree che ricadono entro i 50 m corrispondono ad aree marginali , non edificate e non edificabili ( in ragione del fatto che riguardano un piazzale con funzione di parcheggio a servizio dell'area cimiteriale e un'area verde nella quale non sono presenti edifici ) del centro abitato di Prato .

L'insieme di queste condizioni fa ritenere che la distanza di m.50 assolve , in tale specifica situazione , alla finalità tutelata dalla legislazione vigente in materia di assicurare condizioni di igiene e salubrità e di consentire la tranquillità e il decoro dei luoghi di sepoltura.

La zona di rispetto cimiteriale viene riproposta , in analogia a quella esistente , con profondità di m. 50 .

---

<sup>1</sup> 5. Nelle more della reiterazione dei vincoli di cui al comma 1 non sono ammesse varianti che assoggettano a vincolo preordinato all'esproprio aree destinate a servizi. Sono comunque ammesse varianti per la realizzazione di lavori pubblici e quelle conseguenti a una conferenza di servizi, un accordo di programma, un'intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico.

<sup>2</sup> Il consiglio comunale può approvare, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la costruzione di nuovi cimiteri o l'ampliamento di quelli già esistenti ad una distanza inferiore a 200 metri dal centro abitato, purché non oltre il limite di 50 metri, quando ricorrono, anche alternativamente, le seguenti condizioni: a) risulta accertato dal medesimo consiglio comunale che, per particolari condizioni locali, non sia possibile provvedere altrimenti; b) l'impianto cimiteriale sia separato dal centro urbano da strade pubbliche almeno di livello comunale, sulla base della classificazione prevista ai sensi della legislazione vigente, o da fiumi, laghi o dislivelli naturali rilevanti, ovvero da ponti o da impianti ferroviari.

#### **4.1 Modifiche zonizzative**

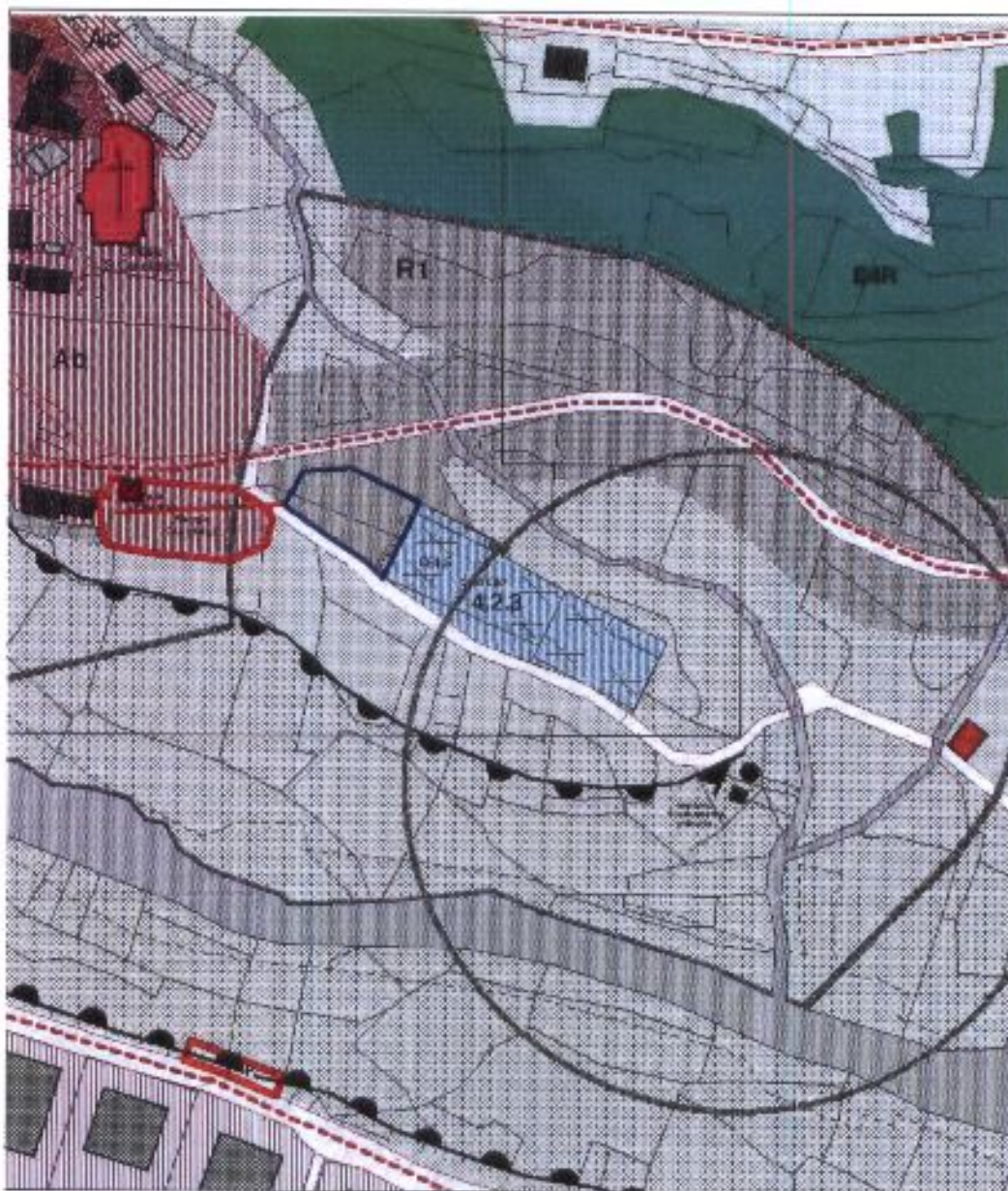
La variazione zonizzativa riguarda la riclassificazione di un'area di superficie pari a mq. 740 che nel piano vigente è classificata come " zona R1 di rispetto stradale " in " zona Q -per attrezzature e servizi pubblici -impianti di interesse collettivo - attrezzature per assistenza e sanità " -


Viene inoltre registrata la fascia di rispetto di 50 metri .

Gli estratti grafici relativi alla zonizzazione vigente e di progetto sono di seguito riportati .

**TAV. 4.4 ZONIZZAZIONE VIGENTE** scala 1/2000

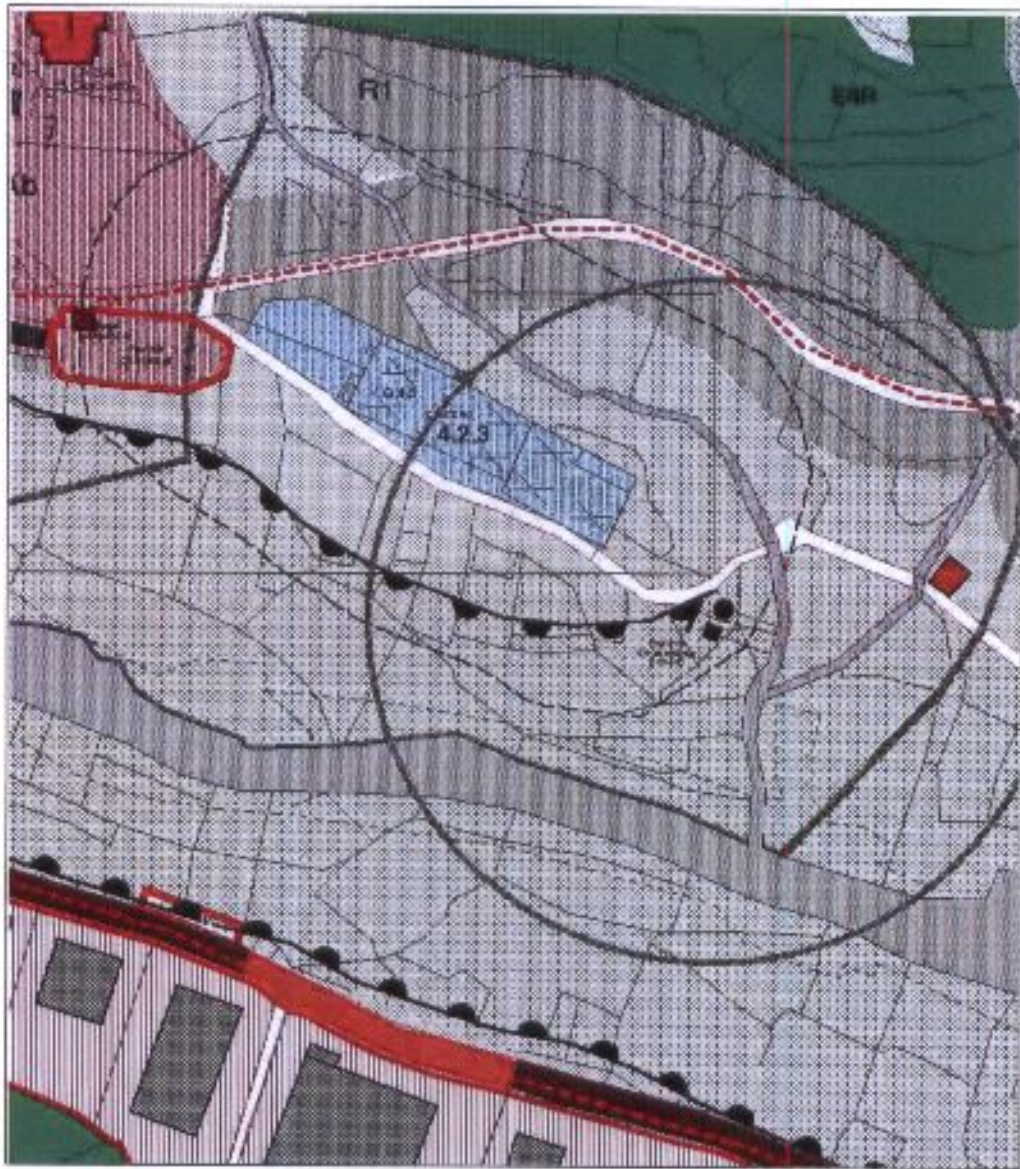
PRGC Vigente - Estratto



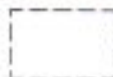
 Area oggetto di variante

TAV. 4.4 ZONIZZAZIONE DI PROGETTO scala 1/2000

PRGC - Estratto



Q4 - Attrezzature per l'assistenza e la sanità.



Rispetto cimiteriale

### **5. Vincoli paesaggistici**

Le variazioni proposte ricade all'interno dei 150 m dalla sponda del Torrente Pesarina sottoposto alla tutela di cui al D.Lgs. n. 490/99, successivamente modificato e integrato dal D. Lgs. n. 42/2004.

La compatibilità delle opere proposte è oggetto della Relazione paesaggistica facente parte integrante della presente variante.

### **6. Relazione di coerenza con i limiti di flessibilità**

La variazione proposta rientra tra le varianti non sostanziali di cui all'art.17 del Regolamento Urbanistico, comma 1 lett. e): " *hanno ad oggetto l'individuazione di nuove aree ovvero l'ampliamento di quelle esistenti per la realizzazione di progetti di opere pubbliche e di pubblica utilità e per servizi pubblici*".

### **7. Coerenza con la pianificazione sovraordinata**

I contenuti della variante sono coerenti con le prescrizioni e le normative della pianificazione sovraordinata.

### **8. Allegati**

Viene di seguito riportata la relazione in ordine alla Valutazione di incidenza significativa sui siti di Rete Natura 2000 .



### **ASSEVERAZIONE**

(In ordine ai Siti di Interesse Comunitario (SIC) e  
alle Zone di Protezione Speciale (ZPS))

#### **OGGETTO:**

**Variante n .21 al P.R.C.G.** di Prato Carnico

Siti di Interesse Comunitario (SIC e Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui al D.P.R. 357/97 - Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche.

Il sottoscritto **arch. David Mainardis**, dipendente comunale facente capo all'ufficio comune per il servizio tecnico dell'associazione intercomunale "Alta Val Degano - Val Pesarina", nella sua qualità di estensore della **variante n. 21** al P.R.C.G. del comune di Prato Carnico;

**Visto** il Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica approvato con DPR 08.09.1997, n. 357;

**Visto** l'elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 74/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente 03.04.2000;

**Preso** atto che il territorio del Comune di Prato Carnico non è interessato da siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale. Quelli più prossimi sono:

- SIC IT 3320008 - "Monte Col Gentile " (Comuni d'Ampezzo, Ovaro, Raveo e Socchieve) ubicato a circa 6,5km aerei dalle zone in esame
- SIC IT 3320007 - "Monti Bavera e Clap Savon " (Comuni di Ampezzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto e Sauris) ubicato a circa 7,00 km aerei dalle zone in esame.

**Atteso** che i contenuti della variante riguarda un' area destinata all' ampliamento del cimitero di Prato , esterna ai SIC e ZPS sopra citati e che non sussistono relazioni di rilievo tra le azioni da intraprendere nelle aree oggetto di variante e gli habitat e le specie oggetto di conservazione;

**ASSEVERA**

che i contenuti della VARIANTE N. 21 al P.R.C.G. DI PRATO CARNICO non interessano e non hanno alcuna incidenza sul SIC SIC IT 3320008 "Monte Col Gentile " e sul SIC IT 3320007 "Monti Bavera e Clap Savon " o su altro SIC o ZPS.

Prato Carnico, **3 luglio 2013**

associazione intercomunale <b>alta val degano val pesarina</b>	comuni di: Cortigliana Forni Avoltri Goriz Prato Carnico Riprato
S E R V I Z I O T E C N I C O	

Arch. David Mainardis

